



Comune di Pomezia  
Città metropolitana di Roma

<b>Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG)</b> <b>Documento preliminare di indirizzo</b> Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale di Pomezia n.....del.....201....			Cod.attività 038
<b>Uso del suolo e della vegetazione</b>			
Sindaco: <i>Fabio Fucci</i>			Elaborato
Responsabile unico del procedimento: <i>Renato Curci</i>			<i>RE-A5-02</i>
Professionista incaricato: <i>Pietro Bertelli</i> Via Augusto Dulceri, 77/a – 00176 ROMA e-mail: pbertelli@yahoo.com Tel. 06.27.85.82.29			Sostituisce elaborato
Soggetto Ausiliario TELOS s.r.l. Via S.Francesco di Sales, 20 – 00165 ROMA			<i>RE-A5-01</i>
Progettazione e direzione generale: Pietro Bertelli – Giovanni Cafiero			
Consulenti specialisti: Francesca Latini (patrimonio culturale) Massimo Paolanti (analisi agronomiche e ambientali) Paolo Sarandrea (geologia e criticità ambientali) Maurizio Trovatelli (paesaggi urbani) Paolo Urbani (aspetti giuridici)			
coll.: Dario Damiano Ferrante, Chiara Giuliani, Lucia Pira.			
Data 05/08/2016	file: 01_Pomezia\01_coordinamento\DPI_Relazioni\DPI-Uso vegetazionale		
Rev.	Data	file	Red. Ver.
0	03/08/2016	01_Pomezia\01_coordinamento\DPI_Relazioni\DPI- Uso vegetazionale	MPA MPA
Il Sindaco	Il R.U.P.	Il consulente specialista	Il Professionista incaricato
(Fabio Fucci)	(Renato Curci)	(Massimo Paolanti)	(Pietro Bertelli)

COMUNE DI POMEZIA

*Città Metropolitana di Roma*

## **COMUNE DI POMEZIA (CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA)**

### **Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG)**

#### ***Documento preliminare di indirizzo***

#### **Uso del suolo e della vegetazione**

Sindaco:

*Fabio Fucci*

Assessore:

*Giuliano Piccotti*

Responsabile unico del procedimento:

*Renato Curci*

Professionista incaricato:

*Pietro Bertelli*

Soggetto Ausiliario:

*TELOS s.r.l.*

Progettazione e direzione generale:

*Pietro Bertelli – Giovanni Cafiero*

Consulenti specialisti:

*Francesca Latini* (patrimonio culturale)

*Massimo Paolanti* (analisi agronomiche e ambientali)

*Paolo Sarandrea* (geologia e criticità ambientali)

*Maurizio Trovatelli* (paesaggi urbani)

*Paolo Urbani* (aspetti giuridici)

*Collaboratori:*

*Lucia Pira* (coordinamento operativo e cartografico)

*Dario Damiano Ferrante* (analisi urbanistiche)

*Chiara Giuliani* (analisi di connettività ecologica)

Roma-Pomezia, 2016

**Sommario**

**1 USO DEL SUOLO E DELLA VEGETAZIONE ..... 1**

## 1 USO DEL SUOLO E DELLA VEGETAZIONE

La D.G.R. 18/5/99 n. 2649, definisce gli obiettivi, risultati e metodo per la redazione della relazione vegetazionale, della cartografia dell'uso del suolo e della carta Agropedologica. Nel preliminare di piano è stata elaborata una cartografia in scala 1:10.000 di uso del suolo e della vegetazione. Come previsto dalla normativa di riferimento la cartografia è stata elaborata da un agronomo, Dott. Massimo Paolanti, iscritto all'albo dei dottori agronomi e forestali della provincia di Roma al numero 1.275.

La carta della copertura vegetale e dell'uso del suolo dell'area di indagine è stata redatta seguendo il modello definito a livello europeo nell'ambito del Progetto CORINE *Land Cover*. In seno al programma CORINE (*Co-ORDination of INformation on the Environment*), varato dal Consiglio delle Comunità Europee nel 1985, il progetto Land Cover è stato specificamente destinato al rilevamento e al monitoraggio delle caratteristiche fisionomiche e strutturali del territorio europeo. La relativa cartografia di copertura del suolo prevede una "legenda di 44 voci su 3 livelli gerarchici che fa riferimento ad unità spaziali omogenee o composte da zone elementari appartenenti ad una stessa classe, di superficie significativa rispetto alla scala, nettamente distinte dalle unità che le circondano e sufficientemente stabili per essere destinate al rilevamento di informazioni più dettagliate".

Detta legenda, immutabile per ragioni di omogeneità a livello europeo, è stata successivamente integrata da successivi livelli di approfondimento nelle carte derivate a scala nazionale (Corine Land Cover 2012 IV livello <sup>1</sup>) e regionale (Carta dell'Uso del Suolo - Regione Lazio, 2003 <sup>2</sup>; Carta delle formazioni naturali e seminaturali - ARP, 2010 <sup>3</sup>).

Il sistema di classificazione rappresenta un punto cruciale nelle specifiche di una carta della copertura e uso del suolo. La standardizzazione, in particolare, consente la comparabilità dei risultati e lo scambio delle informazioni.

La "Carta dell'uso del suolo e della vegetazione" redatta per l'area di indagine rispetta questi principi e standard approfondendo il dettaglio nella restituzione cartografica fino a distinguere porzioni di estensione molto ridotta funzionali a mettere in evidenza, per quanto possibile, la diversità compositiva e strutturale del mosaico territoriale. Ciò ha comportato, dove necessario, la definizione di nuovi livelli dettaglio, mantenendo inalterata la struttura gerarchica del sistema di classificazione suddetto.

La legenda della carta, organizzata secondo la struttura gerarchica propria del CORINE Land Cover e dell'approfondimento regionale sviluppato da ARP nel 2010 è stata implementata con un livello di dettaglio adatto ad una realizzazione cartografica in scala 1:10.000.

---

<sup>1</sup> ISPRA SINANET CORINE Land Cover 2012 IV livello. <http://www.sinanet.isprambiente.it/progetti/corine-land-cover-1>

<sup>2</sup> A.A.V.V Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio. 2000

<sup>3</sup> Chirici G., Fattori C., Cutolo N., Tufano M., Corona P., Barbati A., Blasi C., Copiz R., Rossi L., Biscontini D., Ribera A., Morgante L., Marchetti M. 2014. La realizzazione della carta delle formazioni naturali e semi-naturali e della carta forestale su basi tipologiche della regione Lazio. *Forest@*, vol. 11, pp. 65-71.

## COMUNE DI POMEZIA

*Città Metropolitana di Roma*

Per la realizzazione della cartografia è stata eseguita la fotointerpretazione di ortofoto digitali disponibili on-line nel Portale Cartografico Nazionale del Ministero dell'Ambiente e nella piattaforma di Google Earth. Questa fase ha consentito di avere un prodotto dettagliato ed aggiornato.

La fotointerpretazione è stata supportata da una fase di rilievo in campo allo scopo di valutare l'accuratezza della carta e risolvere i dubbi legati a fisionomie difficilmente distinguibili a video. La carta della copertura e uso del suolo è stata direttamente elaborata a video, secondo il sistema di coordinate UTM, fuso 33 (WGS84). L'unità minima riportata è di circa 0,2 ettari per gli elementi poligonali.

La cartografia dell'uso del suolo e della vegetazione identifica elementi poligonali (rilevabili alla scala prevista) non analizza la funzionalità e la destinazione dell'*impermeabilizzato*; avendo altri scopi, ma viceversa è pronta ad integrare le elaborazioni georiferite prodotte da altri specialisti. La carta quindi non tiene conto nè semanticamente nè geometricamente del catasto o delle destinazioni d'uso previste.

Occorre, precisare quanto segue:

- all'interno degli insediamenti continui non sono distinte le classi 1221, 122, 132 che vi sono intercluse;
- gli stabilimenti balneari sono individuati solo nel caso di strutture fisse e permanenti, in caso contrario viene indicata la spiaggia, termine ecologicamente fondamentale per le successioni vegetazionali con cui si raccorda (vegetazione psammofila della duna recente non stabilizzata).

U.C	Legenda	Descrizione
111	Tessuto residenziale continuo e denso	Spazi strutturati dagli edifici e dalla viabilità. Gli edifici la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente occupano più dell'80% delle superficie totale. La vegetazione non lineare e il suolo nudo rappresentano l'eccezione. All'interno degli insediamenti continui non sono distinti le classi 1221, 122, 132 che vi sono intercluse
1121	Tessuto residenziale discontinuo	Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente coprono dal 30% all'80% della superficie totale.
122	Aree per grandi impianti di smistamento merci, telecomunicazioni, Reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto dell'energia	Aree per grandi impianti di smistamento merci, telecomunicazioni, Reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto dell'energia. All'interno degli insediamenti continui questa classe non è distinta
1221	Reti stradali	Reti stradali e spazi accessori (svincoli, stazioni di servizio, aree di parcheggio ecc). Larghezza minima da considerare: 20 m. All'interno degli insediamenti continui questa classe non è distinta
1222	Ferrovia	Reti ferroviarie e spazi accessori Larghezza minima da considerare: 20 m. All'interno degli insediamenti continui questa classe non è distinta
124	Aeroporti	Area aeroportuale di Pratica di Mare. Sono comprese tutte le superfici qualunque sia il tipo di copertura del suolo: artificiale o seminaturale.
131	Aree estrattive	Aree di estrazione di materiali inerti a cielo aperto. Sono qui compresi gli edifici e le installazioni industriali associate oltre alle altre superfici pertinenti. All'interno degli insediamenti continui questa classe non è distinta
132	Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli	Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli. All'interno degli insediamenti continui questa classe non è distinta
133	Cantieri e suoli rimaneggiati ed artefatti	Spazi in costruzione, scavi e suoli rimaneggiati. All'interno degli insediamenti continui questa classe non è distinta
141	Aree urbane verdi	Spazi ricoperti da vegetazione compresi nel tessuto urbano Ne fanno parte parchi urbani di varia natura

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

		(ville comunali, giardini pubblici e privati, compresi gli edifici e i manufatti interni al perimetro).
142	Strutture ricettive, sport e tempo libero	Aree utilizzate per campeggi, attività sportive, parchi di divertimento ecc. con gli impianti e le strutture di servizio annesse
143	Cimiteri	Cimiteri
211	Seminativi	Superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione.
2112	Vivai	Viavai a scopi ornamentali o di servizio alle attività agricole
2113	Serre	Serre permanenti
221	Vigneti	Vigneti
222	Frutteti e frutti minori	Impianti di alberi o arbusti fruttiferi. Colture pure o miste di specie produttrici di frutta o alberi da frutto in associazione con superfici stabilmente erbate. I frutteti con presenza di diverse associazione di alberi sono da includere in questa classe.
223	Oliveti	Oiveti
22411	Pioppeti, saliceti e altre latifoglie	Pioppeti, saliceti e altre latifoglie
231	Superfici a copertura erbacea densa (graminacee)	Superfici a copertura erbacea densa a composizione floristica rappresentata principalmente da graminacee non soggette a rotazione. Sono per lo più pascolate, ma il foraggio può essere raccolto meccanicamente. Non sono incluse le colture foraggere (prati artificiali inclusi in brevi rotazioni).
242	Sistemi colturali e particellari complessi e colture temporanee associate a colture permanenti	Mosaico di appezzamenti singolarmente non cartografabili con varie colture temporanee, prati stabili e colture permanenti occupanti ciascuno meno del 50% della superficie dell'elemento cartografato. Vi sono comprese case sparse e viabilità da considerarsi come inclusioni non cartografabili.
31111	Boschi a prevalenza di leccio	Boschi a prevalenza di leccio generalmente privi di specie decidue. Lo strato arboreo è completamente dominato da <i>Quercus ilex</i> , al quale possono associarsi <i>Phillyrea latifolia</i> e <i>Arbutus unedo</i> nelle cenosi strutturalmente meno sviluppate. Lo strato alto-arbustivo è costituito da numerose specie della macchia mediterranea. Anche lo strato erbaceo risulta estremamente paucispecifico a causa della scarsa disponibilità di luce, e Leccete in cui alla quercia sempreverde si mescolano specie arboree decidue

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

		termofile, che possono divenire co-dominanti
31112	Boschi a prevalenza di sughera	Lo strato arboreo dominante è costituito da <i>Quercus suber</i> e da <i>Quercus frainetto</i> . Abbondanti le specie lianose ( <i>Hedera helix</i> .ecc.)
31121	Boschi a prevalenza di cerro	<i>Quercus cerris</i> (talvolta anche con <i>Q. frainetto</i> ) caratterizzato dalla presenza di <i>Carpinus orientalis</i> nello strato arboreo dominato, accompagnato da <i>Acer campestre</i> , <i>Quercus pubescens</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Fraxinus ornus</i> . Nello strato arbustivo e lianoso presenza di specie termofile.
31122	Boschi a prevalenza di roverella	Boschi di roverella ( <i>Quercus pubescens</i> ) con sottobosco di arbusti mediterranei sempreverdi.
31134	Nuclei forestali di neoformazione in ambito agricolo e artificiale	Formazioni dominate da olmo, acero campestre, carpinella, sambuco, corniolo, sanguinella, prugnolo, ecc. anche misti a robinia ( <i>Robinia pseudoacacia</i> ) o ailanto ( <i>Ailanthus altissima</i> ). Sono aree generalmente poco estese a vegetazione arborea e arbustiva in evoluzione. Tali formazioni possono derivare dal recupero spontaneo delle superfici agricole abbandonate o di quelle interessate da movimenti di terre e deposito di inerti in ambito periurbano o periferico
31162	Boschi igrofilo a prevalenza di pioppi e salice bianco e/o ad ontano nero.	Formazioni forestali igrofile di salici (soprattutto <i>Salix alba</i> ), pioppo bianco ( <i>Populus alba</i> ), pioppo nero ( <i>Populus nigra</i> ), ontano nero ( <i>Alnus glutinosa</i> ), frassino meridionale ( <i>Fraxinus oxycarpa</i> ), olmo campestre ( <i>Ulmus minor</i> ) e nocciolo ( <i>Corylus avellana</i> ).
31172	Rimboschimenti ad eucalipti	Formazioni di origine artificiale dominate dagli eucalipti ( <i>Eucalyptus sp.pl.</i> ), specie alloctone sempreverdi.
31211	Pinete artificiali a pino domestico e/o pino marittimo	Pinete artificiali invecchiate a pino domestico ( <i>Pinus pinea</i> ), in alcuni casi miste a pino marittimo ( <i>Pinus pinaster</i> ), generalmente nell'ambito della duna consolidata e della duna antica.
32112	Praterie	Praterie a <i>Dasyrium villosum</i> , <i>Avena sp.pl.</i>
3222	Cespuglieti a dominanza di prugnolo, rovi ecc.	Arbusteti decidui termofili a dominanza di prugnolo ( <i>Prunus spinosa</i> ), biancospino ( <i>Crataegus monogyna</i> ), rovi ( <i>Rubus sp.pl.</i> ).
32311	Macchia alta retrodunale e interdunale	Macchia mediterranea di altezza compresa tra i 3 e i 5 m in genere derivata dalla degradazione della lecceta ma che in alcuni ambienti particolari può rappresentare la comunità finale della serie di vegetazione. Sono caratterizzate generalmente dal leccio ( <i>Quercus ilex</i> ) arborecente e/o da altre specie sclerofille ( <i>Phillyrea latifolia</i> , <i>Ceratonia siliqua</i> , <i>Rhamnus alaternus</i> , <i>Pistacia lentiscus</i> , <i>Arbutus unedo</i> ,



## COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

		<i>Erica arborea</i> , ecc).
<b>32323</b>	Macchia a mirto e lentisco o a olivastro e lentisco	Macchia mediterranea a prevalenza di lentisco ( <i>Pistacia lentiscus</i> ) a cui si associano spesso mirto ( <i>Myrtus communis</i> ), fillirea ( <i>Phillyrea latifolia</i> ), alaterno ( <i>Rhamnus alaternus</i> ), oleastro ( <i>Olea europea</i> var. <i>oleaster</i> ), <i>Calicotome villosa</i> , ampelodesma ( <i>Ampelodesmos mauritanicus</i> ) e altre specie arbustive sclerofille.
<b>331</b>	Spiagge, sabbia nuda e dune con vegetazione erbacea psammofila	La cartografia dotata non consente di rappresentare nel dettaglio il complesso mosaico di comunità che caratterizza gli ambienti sabbiosi e dunali costieri, nei quali esistono fitocenosi con valore di vegetazione potenziale aventi estensione limitatissima. Pertanto come unità cartografica si è utilizzato il complesso delle comunità erbacee psammofile.
<b>411</b>	Paludi interne a vegetazione a rizofite sommerse o appena affioranti, ad elofite, a grandi carici, a giunchi; prati su suoli idromorfi; vegetazione pioniera igro-nitrofila e vegetazione pioniera effimera a piccole ciperacee	Vegetazione palustre, prevalentemente caratterizzata da idrofite, elofite ed emicriptofite. Esse competono alle sponde di tutti i corpi idrici, con notevole variabilità in termini di composizione e struttura. Per la ridotta estensione non è facilmente cartografabile alla scala adottata
<b>4212</b>	Canneti oligoalini (fragmiteti e scirpeti)	Canneti dei terreni salini e delle depressioni dunali caratterizzati dalla dominanza della canna di palude ( <i>Phragmites australis</i> ) e da <i>Scirpus maritimus</i> . Sono formazioni paucispecifiche.
<b>5121</b>	Corpi d'acqua	Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive

Tabella 1: legenda carta uso del suolo e vegetazione

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

Classe	Tipologie		N Poligoni	Ettari	Cop (%)
Superfici artificiali	1111	Tessuto residenziale continuo e denso	7	485,50	5,62%
	1121	Tessuto residenziale discontinuo	117	588,85	6,81%
	121	Insediamiento industriale, commerciale e dei grandi impianti di servizi pubblici e privati.	56	1004,04	11,62%
	122	Aree per grandi impianti di smistamento merci, telecomunicazioni, Reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto dell'energia	3	55,53	0,64%
	1221	Strade principali (Pontina)	1	26,81	0,31%
	1222	Ferrovia	1	10,84	0,13%
	124	Aeroporti	1	621,16	7,19%
	131	Aree estrattive	1	16,86	0,20%
	132	Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli	9	17,02	0,20%
	133	Cantieri e suoli rimaneggiati ed artefatti	26	155,65	1,80%
	141	Aree urbane verdi (attrezzate o residuali. Pubbliche e/o private)	8	61,97	0,72%
	142	Strutture ricettive, sport e tempo libero	15	75,51	0,87%
	143	Cimiteri (anche monumentali)	2	11,08	0,13%

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

Superfici agricole	211	Seminativi	64	4109,09	47,54%
	2112	Vivai	2	10,81	0,13%
	2113	Serre	3	6,66	0,08%
	221	Vigneti	31	143,88	1,66%
	222	Frutteti e frutti minori	19	69,09	0,80%
	223	Oliveti	27	52,78	0,61%
	22411	Pioppeti, saliceti e altre latifoglie	1	2,26	0,03%
	231	Superfici a copertura erbacea densa (graminacee)	6	170,10	1,97%
	242	Sistemi colturali e particellari complessi	65	457,23	5,29%
Zone boscate	31111	Boschi a prevalenza di leccio	10	29,02	0,34%
	31112	Boschi a prevalenza di sughera	2	46,34	0,54%
	31121	Boschi a prevalenza di cerro	31	104,15	1,20%
	31122	Boschi a prevalenza di roverella	2	1,16	0,01%
	31134	Nuclei forestali di neoformazione in ambito agricolo e artificiale	1	0,92	0,01%
	31162	Boschi igrofilo a dominanza di pioppi e salice bianco e/o ad ontano nero	24	109,23	1,26%
	31172	Rimboschimenti ad eucalipti	1	1,15	0,01%
	31211	Pinete artificiali a pino domestico e/o pino marittimo	2	4,84	0,06%
Praterie	32112	Praterie a <i>Dasypirum villosum</i> , <i>Avena</i> sp.pl.	5	9,27	0,11%

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

Cespuglieti	3222	Cespuglieti a dominanza di prugnolo, rovi ecc.	24	77,06	0,89%
Vegetazione a sclerofille	32311	Macchia alta retrodunale e interdunale	2	10,88	0,13%
	32323	Macchia a mirto e lentisco o a olivastro e lentisco	3	15,25	0,18%
Spiaggia	331	Spiagge, sabbia nuda e dune con vegetazione erbacea psammofila	1	58,03	0,67%
Aree umide	411	Paludi interne a vegetazione a rizofite sommerse o appena affioranti, ad elofite, a grandi carici, a giunchi; prati su suoli idromorfi; vegetazione pioniera igro-nitrofila e vegetazione pioniera effimera a piccole ciperacee	4	9,26	0,11%
	4212	Canneti oligoalini (fragmiteti e scirpeti)	3	4,82	0,06%
Corpi d'acqua	5121	Corpi d'acqua	6	10,22	0,12%

Tabella 2.: Dati relativi alla carta di uso del suolo e vegetazione.

## COMUNE DI POMEZIA

*Città Metropolitana di Roma*

Sono state identificate 38 classi di “land cover” e 586 poligoni. La classe più diffusa sono i seminativi (oltre il 48% del territorio). Le superfici artificiali, con suoli a vario grado di impermeabilizzazione e degrado coprono complessivamente il 36,22 % del territorio comunale.

La connotazione del comune è quella di avere una bassa copertura di elementi naturali e seminaturali che nel loro insieme coprono appena il 5,69 (spiagge incluse) del territorio comunale, contando anche che tra le aree naturali e seminaturali sono conteggiati anche cespuglieti che derivano dall’abbandono dell’attività agricola. boschi coprono appena il 3,43% del territorio. Il bosco di maggiore dimensione è la sughereta di Pomezia (oltre 40 ha), che in fase di fotointerpretazione è stata distinta dalle aree a prateria. Formazioni boscate di:leccio e boschi di cerro si sviluppano sui versanti delle incisioni nei substrati di origine vulcanica e secondariamente di quelli della duna antica..

Le aree con macchia sono poco diffuse e per lo più concentrate nella porzione a contatto con il comune di Roma (il Pigneto). Il consumo di suolo lungo la costa ha praticamente cancellato tutte le successioni vegetazionali della duna recente, che dove ancora presente risulta in ogni caso fortemente disturbata.

<b>Superfici artificiali</b>	<b>36,22%</b>
<b>Superfici agricole</b>	<b>58,11%</b>
<b>Zone boscate</b>	<b>3,43%</b>
<b>Cespuglieti</b>	<b>0,89%</b>
<b>Praterie</b>	<b>0,11%</b>
<b>Macchia</b>	<b>0,30%</b>
<b>Aree umide</b>	<b>0,16%</b>
<b>Corpi d'acqua</b>	<b>0,12%</b>
<b>Spiaggia</b>	<b>0,67%</b>

Tabella 3:.. Dati relativi all’uso del suolo e vegetazione.